



Rif. P.G. n. 945746 del 21/07/2022-
1047353 del 25/08/2022-25996 del 09/01/2023
Cod. Fasc. 420.60.70/2022/GCMN/3109

Parere n. 3897/2022

Spett.le
Comune di Fano
Settore IV – Urbanistica
comune.fano@emarche.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22

Variante al PRG per il miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri nel comune di Fano

La presente a riscontro della nota prot. 1319 del 05/01/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 25996 in data 09/01/2023, che fa seguito alle precedenti missive prot.68415 del 21/07/2022 e 79656 del 24/08/2022 (prot.reg. 945746 del 21/07/2022 e 1047353 del 25/08/2022), volte ad acquisire il parere di competenza di questa struttura regionale sulla variante al PRG vigente in oggetto.

Premesse

- con nota prot. 68241 del 20/07/2022 è stato dato l'avvio alla fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), riguardante la redazione della Variante al PRG per il miglioramento della viabilità di collegamento tra viale Aldo Moro e SS16 - Completamento strada interquartieri, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della L. 241/90 e ss.mm.ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona;
- sulla base del contributo fornito dalla Soprintendenza nell'ambito della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 31/08/2022, nel quale si invitava a valutare tracciati alternativi, il Comune di Fano ha richiesto al R.T.I. con capogruppo Abacus srl, incaricato della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), di modificare il PFTE stesso adeguandosi al contributo espresso;
- l'elaborazione dei nuovi tracciati è stata condizionata anche dal contributo di competenza reso nella stessa riunione da questo Settore regionale, con prot. 1080488 del 01/09/2022, nel quale sono state fornite indicazioni volte al miglioramento del tracciato, in particolare per quanto attiene alle interferenze del primo stralcio dell'infrastruttura con il Torrente Arzilla e con le aree in fregio al corso d'acqua in sponda sinistra, oltre all'interessamento della nuova arteria con aree inondabili per piene con tempi di ritorno bisecolari, perimetrate nel PAI dei bacini di rilievo regionale;
- a seguito di specifica richiesta del Comune di Fano si sono svolti due incontri presso la sede della Soprintendenza, in piazza del Senato 15, Ancona, alla presenza dei progettisti e di rappresentanti della Soprintendenza, della Regione (solo prima riunione) e del Comune, per l'analisi di due tracciati alternativi tesi al recepimento di quanto contenuto nei contributi espressi;
- i due tracciati alternativi proposti differiscono dal progetto originario, nel primo tratto dalla rotatoria di Largo A. Moro fino alla chiesa del Carmine per l'attraversamento del Torrente Arzilla, che avviene più a nord rispetto al tracciato originario (tracciato comune ad entrambi), mentre dalla chiesa del Carmine fino alla S.S. 16 le due soluzioni, 1 e 2, differiscono planimetricamente per una diversa sinuosità del tracciato e per l'introduzione, nel primo caso di una galleria naturale di circa 200 mt e per lo sviluppo di due gallerie artificiali (70 e 80 mt) nel secondo caso, oltre che per un diverso impegno economico;
- con nota prot. 104744 del 03/11/2022 sono stati inviati alla Soprintendenza ed alla scrivente struttura regionale gli elaborati relativi alle due soluzioni progettuali alternative discusse durante gli incontri, per una valutazione in merito alla correttezza nel recepimento dei contributi, al fine di poter procedere con l'adeguamento del PFTE e le successive fasi dell'Accordo di Programma;
- la Soprintendenza nel parere acquisito con prot. 114906 del 01/12/2022 si è espressa ritenendo in conclusione *“che la soluzione 2 sia più rappresentativa e salvaguardi convenientemente il contesto paesaggistico interessato dall'iniziativa.*

Tale soluzione, vista la minor entità di movimentazione del terreno, risulta adeguata anche sotto il profilo della tutela archeologica. (...)";

- con nota prot. 1486001 del 02/12/2022 questo Settore Genio Civile Marche Nord, per quanto di competenza e rispetto al progetto originario, ha valutato la soluzione proposta per il primo tratto, comune ai due tracciati, migliorativa e meno impattante sotto il profilo idraulico e in linea con le indicazioni fornite nel già menzionato contributo (prot. 1080488 del 01/09/2022), in quanto:
 - *il punto di attraversamento del Torrente Arzilla con l'arteria viaria avviene più a nord, interessando un tratto più rettilineo e meno meandriforme;*
 - *si riducono le interferenze delle opere in progetto con l'ambito di pertinenza fluviale (aree demaniali e fasce di rispetto) e con l'area inondabile perimetrata nel PAI Marche lungo il Torrente Arzilla, prevedendo per il superamento del corso d'acqua un ponte di maggior luce complessiva rispetto al precedente, costituito da tre campate (luce centrale di 80 m e laterali di 35 m), minimizzando così i rilevati di avvicinamento alla struttura di attraversamento e conseguentemente l'occupazione dell'area deputata alla laminazione delle piene.*

Con le seguenti precisazioni:

- *Sebbene nella nuova configurazione il ponte e le relative opere complementari possano considerarsi meno vulnerabili agli eventi di piena, sarà comunque necessario proteggere le strutture, compreso il piede dei rilevati con appropriati interventi antierosione.*
- *In ogni caso, ai fini del rilascio dei provvedimenti in capo a questa struttura regionale necessari per l'approvazione delle opere in argomento si riconfermano, per le successive elaborazioni progettuali, le indicazioni, valutazioni e contenuti prescrittivi dettagliatamente formulati nella nota prot. 1080488 del 01/09/2022 sopra richiamata, relativamente a tutti gli aspetti/temi di specifica competenza."*
- Con nota acquisita al prot. reg. con n. 1589736 in data 27/12/2002 è stata trasmessa la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 228 del 22/12/2022 di approvazione del nuovo tracciato dell'opera pubblica in questione, nonché dello schema di accordo di programma da sottoscrivere e l'impegno a finanziare la parte dell'opera eccedente il finanziamento regionale.

Esaminati gli elaborati in formato digitale aggiornati, relativi al Progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento, compresi elaborati di VAS, resi disponibili accedendo con apposita password al link: https://www.comune.fano.pu.it/mount/comune/AreeRiservate/URB_PRATICHE-CartellaABACUS_completamento_interquartieri_2023_01_05.zip.

Considerato ai fini istruttori:

- che la variante in esame è sostanzialmente finalizzata alla modifica delle tavole del vigente PRG del Comune di Fano, riportando il tracciato prescelto della infrastruttura viaria, ai fini del perfezionamento dell'Accordo di Programma e del procedimento espropriativo;
- che il tracciato dell'arteria viaria è stato rimodulato sulla base dei contributi istruttori sopra richiamati, formulati dalla Soprintendenza e da questo Settore regionale;
- che la soluzione proposta per l'opera di attraversamento del Torrente Arzilla risulta indubbiamente migliorativa rispetto alla precedente del luglio 2022, sia per ubicazione che per caratteristiche geometriche, come evidenziato nella nota prot.reg. 1486001 del 02/12/2022 sopra riproposta testualmente;
- che tuttavia, rispetto a quanto valutato nella missiva di cui sopra, la soluzione rappresentata negli elaborati del PFTE allegati alla presente istanza ha subito modifiche, sebbene non particolarmente influenti in questa fase, che consistono nella riduzione della luce complessiva del viadotto da 153 a 150 m e nella traslazione verso la sponda destra della struttura di attraversamento, andando ad interessare marginalmente il perimetro dell'area esondabile in sponda sinistra;
- che a supporto delle successive fasi di progettazione delle opere verranno sviluppati gli studi specialisti e gli approfondimenti di dettaglio per gli aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici e sismici e idrologici-idraulici della trasformazione territoriale, in riferimento alla normativa vigente a livello nazionale e regionale e sulla base delle indicazioni già fornite nel contributo reso in fase di consultazione preliminare, a cui si rimanda, necessari all'acquisizione dei successivi atti di assenso sull'intervento di spettanza di questo Settore regionale (pareri/nulla-osta/autorizzazioni), utili all'approvazione ed attuazione dell'intervento, fermo restando la documentazione da produrre nel rispetto delle disposizioni normative vigenti (art.23 D.lgs 50/2016 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii. e D.P.R. 207/2010-Sez. III Progetto definitivo);
- che rispetto a quanto rappresentato nella *Relazione geologica preliminare*, le integrazioni ed approfondimenti da condurre riguarderanno principalmente le analisi geomorfologiche di dettaglio, l'implementazione della campagna di indagini per una puntuale modellazione geologica geotecnica e sismica dei siti e le verifiche di stabilità dei versanti nello stato attuale e di progetto;
- che in linea generale, per quanto riguarda gli aspetti idrologici-idraulici della variante, la valutazione di tutte le interferenze, la puntuale definizione e progettazione delle opere compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione territoriale (DGR 53/2014) e delle opere di mitigazione idraulica (PAI), andranno trattate con un adeguato livello di dettaglio ed approfondimento nello studio idrologico-idraulico che accompagnerà le successive fasi di progettazione;
- che in particolare, ai fini dell'espressione del parere di competenza di questa Autorità Idraulica, previsto per gli interventi consentiti in linea teorica dall'art. 7 comma 6 lett. b) e 9 comma 1 lett. i) delle Norme di Attuazione del PAI,

nonché del provvedimento autorizzativo ai fini idraulici, ai sensi del RD 523/1904, dovranno essere approfonditi gli aspetti inerenti la compatibilità idraulica, come specificato negli elaborati, considerando quanto riportato a seguire, nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Per quanto sopra considerato, a conclusione dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità della variante urbanistica proposta con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, comprensivo degli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel seguito:

1. A supporto della successiva fase di progettazione delle opere andrà elaborato uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico di dettaglio, nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni già fornite nella fase di scoping del procedimento di VAS riguardante la variante in argomento, con particolare riferimento alle disposizioni recate dal D.M. 17/01/2018 *"Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"* e relativa Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019.
2. Ai fini della formulazione del parere vincolante di questa Autorità Idraulica, previsto per gli interventi consentiti in linea teorica all'interno degli ambiti inondabili perimetrati nel PAI, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lett. b) e art. 9 comma 1 lett. i) delle Norme di Attuazione del PAI Marche, nonché del provvedimento autorizzativo ai fini idraulici per interferenze delle lavorazioni/opere con il corso d'acqua demaniale o da eseguirsi nelle fasce di servitù idraulica, ai sensi del RD 523/1904 *"Testo unico sulle opere idrauliche"*, dovranno essere approfonditi gli aspetti inerenti la compatibilità idraulica, come peraltro specificato negli elaborati forniti, con i seguenti contenuti:
 - andrà prodotto lo studio previsto dalle Norme di Attuazione del PAI, teso a valutare la compatibilità delle opere in progetto con la specifica pericolosità a cui verranno esposte, ovvero la loro sostenibilità in termini economici in prospettiva di possibili danneggiamenti, anche attraverso l'individuazione di eventuali misure di mitigazione del rischio/esposizione che ne garantiscano la durabilità. Andrà inoltre considerata la reciproca interazione dell'intervento con i manufatti e le aree adiacenti, dimostrando quantomeno il non aggravamento delle attuali condizioni di rischio idraulico. A tale scopo andrà eseguita una modellazione idraulica (mono e/o bidimensionale, sviluppata a moto permanente e/o vario) prendendo in esame un tratto significativo del corso d'acqua in questione, in modo che le condizioni al contorno applicate non influenzino i risultati per la zona in esame; le valutazioni dovranno essere svolte nelle condizioni ante e post-intervento, considerando per il torrente Arzilla la portata associata a TR 200 anni. La schematizzazione geometrica da utilizzare nella modellazione idraulica dovrà basarsi su un rilievo topografico di dettaglio dell'area in cui verrà ubicato l'attraversamento, nello stato di fatto e di progetto (planimetrie e profili), individuando i caposaldi di appoggio utilizzati.
3. In ordine agli esiti del previsto studio idrologico-idraulico il progetto dell'opera di attraversamento dovrà conformarsi ai criteri generali e alle indicazioni tecniche contenute nel D.M. 17 gennaio 2018-*Norme Tecniche per le Costruzioni*, con particolare riferimento al Capitolo 5. *Ponti, punto 5.1.2.3. Compatibilità idraulica*, come esplicitato dalla circolare applicativa, per quanto concerne nello specifico il franco minimo di 1,5 m tra il livello di massima piena per TR 200 anni e l'intradosso della nuova struttura, considerando altresì le seguenti indicazioni:
 - Si ribadisce in linea generale che allo scopo di evitare riduzioni dell'attuale sezione idraulica del corso d'acqua o determinare con l'insediamento delle rampe limitazioni alle aree di naturale laminazione delle piene, andrà privilegiata una soluzione progettuale che tenda ad interferire il meno possibile con l'alveo del corso d'acqua, definito dalle NTC 2018 come la sezione occupata dal deflusso della portata di piena associata al TR 200 anni, ponendo le opere all'esterno della proprietà demaniale e salvaguardando le fasce di pertinenza idraulica.
 - Richiamato quanto esposto nelle considerazioni istruttorie circa le variazioni apportate alla soluzione sottoposta alla scrivente struttura dal Comune di Fano (prot. 104744 del 03/11/2022), per il tratto comune ai due tracciati, e valutata positivamente per gli aspetti idraulici nella nota prot. reg. 1486001 del 02/12/2022, si ritiene opportuno privilegiare il posizionamento del viadotto e delle spalle in modo da limitare le interferenze con le aree inondabili, anche al fine di salvaguardare dette opere da possibili evoluzioni della sponda.
 - Per proteggere le sponde, le spalle, le pile e il rilevato alla base dell'infrastruttura andranno comunque previsti appropriati interventi antierosione, ricorrendo preferibilmente alla messa in opera di massi calcarei, dimensionati sulla base degli eventi di piena duecentennale.
4. L'andamento planimetrico dell'infrastruttura nella sua versione definitiva dovrà essere chiaramente trasposto sia su rilievo topografico che su mappa catastale, individuando le superfici oggetto di occupazione appartenenti al Demanio Pubblico -Ramo Idrico, il limite dell'area di esondazione delimitata dal PAI e quella risultante dalle modellazioni idrauliche.
5. In relazione alla variazione di permeabilità conseguente al futuro assetto delle aree interessate dalle opere, andranno progettate in dettaglio le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione del suolo (comma 3, art.10, L.R. 22/2011), dimostrando il soddisfacimento del volume di accumulo ed il rispetto della portata massima allo scarico, secondo le disposizioni per la specifica classe di intervento, di cui al Titolo III dei criteri tecnici (art.10, comma 4, della L.R. 22/2011), approvati con D.G.R. 53/2014. Al riguardo si rammenta che in base agli stessi criteri l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza

idraulica spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.

6. Sarà inoltre necessario prevedere la modellazione idrologico-idraulica della rete di drenaggio delle acque meteoriche dell'infrastruttura preferibilmente in funzione di tempi di ritorno a carattere eccezionale, prevedendo anche adeguati fossi di guardia a lato del tracciato stradale per garantire la continuità idraulica, con puntuale individuazione dei punti di recapito.
7. Per la progettazione dei manufatti di recapito della rete di drenaggio delle acque di piattaforma nei corpi idrici demaniali, si dovrà tener conto di quanto sottoelencato:
 - la sponda dovrà essere protetta dall'azione di ruscellamento, tramite la posa in opera di materiale antierosivo integrato nel profilo di sponda, con l'eventuale estensione del rivestimento sul fondo e sulla scarpata opposta;
 - il collettore non dovrà prolungarsi all'interno nell'alveo, ciò al fine di evitare riduzioni della sezione di deflusso e lo sviluppo di erosioni;
 - la condotta andrà inoltre orientata, per quanto possibile, in favore della corrente;
 - andrà verificata la capacità ricettiva del corso d'acqua ricevente, mettendo in atto all'occorrenza misure atte a non arrecare danno alle proprietà contermini.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore.

Si dichiara infine che il Dirigente sostituto e il Responsabile della Posizione Organizzativa non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Cordiali saluti

Il Responsabile della P.O.

(Tiziana Diambra)

IL DIRIGENTE SOSTITUTO
Settore Genio Civile Marche Nord
Ing. Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa